



RASSEGNA STAMPA ALBANESE

4 Luglio 2017

ECONOMIA

- ▶ **Petromanas lascia l'Albania. La società petrolifera apre le procedure di liquidazione;**
- ▶ **La mancata votazione del D.C.M sull'importazione dell'energia elettrica: per il ministro tecnico dell'Energia, la procedura era non trasparente;**

POLITICA

- ▶ **Il membro del Direttivo del Pd, Astrit Patozi: la gara per l'elezione del nuovo leader del partito democratico è una farsa. Ciò che Basha ha chiesto a Rama non riesce a farlo per se stesso;**
- ▶ **La CEC rigetta la richiesta del PDIU per il conteggio dei voti a Tirana. Idrizi del partito della comunità dei Çam rimane fuori dal Parlamento;**

ATTUALITÀ

- ▶ **Emmanuel Macron si congratula con Rama: siamo insieme per l'Europa del futuro;**
- ▶ **Il Presidente della Commissione europea, Juncker si congratula con il Premier Rama della vittoria del secondo mandato;**

Camera di Commercio Italiana in Albania

Riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della legge
n. 518 del 1 luglio 1970

Associata ASSOCAMERESTRO

Piazza Skanderbeg, Palazzo della Cultura

Tirana - Albania

Tel. +355 4 2234243

Email: segreteria@ccia.al - Web: www.ccia.al



► **Petromanas lascia l'Albania. La società petrolifera apre le procedure di liquidazione;**

► **La mancata votazione del D.C.M sull'importazione dell'energia elettrica: per il ministro tecnico dell'Energia, la procedura era non trasparente;**

Petromanas lascia l'Albania. La società petrolifera apre le procedure di liquidazione. – La ditta internazionale di ricerca del petrolio Petromanas Energy ha chiuso la sua filiale in Albania. In data 12 giugno, Petromanas Albania ha depositato presso il Centro Nazionale del Business, la domanda definitiva di liquidazione. Tramite il documento, la ditta informa i creditori sulla liquidazione della società, invitandoli di depositare le possibili pretese. Nel marzo dell'anno scorso, Petromanas Albania ha venduto i suoi assetti per 45 milioni di dollari al gigante degli idrocarburi SHELL, a seguito dei risultati positivi del test del pozzo Shpiragu-2. Fino a quel momento, Petromanas possedeva il 75% delle azioni di ricerca, mentre la SHELL il 25%. Tale scoperta giunta dopo quattro anni di perforazioni, ha suscitato l'interesse di molte società per l'esplorazione di giacimenti di petrolio in Albania, li che ha portato all'acquisto di tutte le azioni da parte della SHELL. – **Scan tv;**

La mancata votazione del D.C.M sull'importazione dell'energia elettrica: per il ministro tecnico dell'Energia, la procedura era non trasparente. – Da due giorni ormai, il governo albanese si è diviso in due gruppi che si stanno accusando a vicenda in merito alla situazione energetica nel paese e alle importazioni dell'energia elettrica in questo periodo di siccità. Secondo la parte del governo del Ps, sono proprio i ministri tecnici del Pd, nominati poco prima delle elezioni politiche a seguito dell'accordo raggiunto tra il Pd e il Ps, i quali stanno tenendo in ostaggio una delibera che prevede lo stanziamento di circa 22.4 milioni di euro del finanziamento della Banca Europea, da usare in casi di emergenza. Si tratta di una parte del finanziamento destinato alla ripresa della Corporazione energetica albanese (KESH) e che per il momento non si può applicare. Da due giorni va avanti la tesa situazione all'interno del governo, senza che ci sia una decisione che sblocchi la situazione, mettendo così a rischio anche OSHEE (Operatore di Distribuzione dell'Energia elettrica) che sta usando i propri fondi per l'importazione dell'energia elettrica. Subito dopo la notizia che sarebbero i ministri tecnici del Pd a bloccare tale processo, ha reagito la Vice Premier Ledina Mandija, la quale ha dichiarato che per la decisione dello stanziamento dei fondi del finanziamento della Banca Europea, non è necessaria l'approvazione di tutti i ministri, in quanto il D.C.M potrebbe passare con i voti della maggioranza. D'altra parte, secondo Mandija, i quattro ministri tecnici non avrebbero dato il loro consenso per l'approvazione dell'acquisto dell'energia elettrica, in quanto le procedure per l'approvazione del D.C.M non sono state trasparenti e non erano accompagnate da una relazione esplicativa e da un'analisi dettagliata del perché si stanno esaurendo le riserve idriche nelle cascate delle centrali idroelettriche. – **Monitor.al; Gazeta Shqip;**



- ▶ **Il membro del Direttivo del Pd, Astrit Patozi: la gara per l'elezione del nuovo leader del partito democratico è una farsa. Ciò che Basha ha chiesto a Rama non riesce a farlo per se stesso;**

- ▶ **La CEC rigetta la richiesta del PDIU per il conteggio dei voti a Tirana. Idrizi del partito della comunità dei Çam rimane fuori dal Parlamento;**

Il membro del Direttivo del Pd, Astrit Patozi: la gara per l'elezione del nuovo leader del partito democratico è una farsa. Ciò che Basha ha chiesto a Rama non riesce a farlo per se stesso. – Il Direttivo del Pd ha deciso ieri che la gara per l'elezione del nuovo leader del partito avvenga solo tra due candidati, l'attuale leader Lulzim Basha e Eduart Selami. Tale decisione lascia fuori un'altra candidatura, quella di Astrit Patozi che pubblicamente ha espresso la propria volontà a candidarsi. Il nome di Patozi non è stato preso in considerazione durante la riunione di ieri del Direttivo, poiché non avrebbe consegnato i relativi documenti. Per Patozi, tale giustificazione è più che ridicola, in quanto non vi è nessuna regola che richieda la consegna della documentazione di registrazione alla gara. “Non esiste una simile regola e io ne sono convinto, ma anche se ci fosse io non la seguirei. E' grottesco discutere se è stato consegnato un modulo, oppure no. Questa è la finalizzazione di una volontà per portare il processo di elezione verso una farsa elettorale che ormai si può considerare un fenomeno sicuro”, ha dichiarato Patozi durante una sua intervista televisiva rilasciata ieri sera, aggiungendo che lui continuerà ad insistere di far entrare nelle scie statutarie il processo di elezione del nuovo leader del partito, assieme ai suoi sostenitori. Patozi ha portato all'attenzione del pubblico, uno dei tanti discorsi di Basha quando il tendone del Pd era ancora in mezzo alla piazza, nel quale chiedeva le dimissioni del Premier Rama per aprire la via alle elezioni libere ed oneste. “Ciò che ha chiesto a Rama, Basha non riesce a metterlo in atto per se stesso. Lui si deve dimettere dalla presidenza del Pd”, ha aggiunto Patozi, il quale ha affermato inoltre che ci sono stati anche dei tentativi per un accordo da parte di Basha. “Non sono stati pochi gli uomini di Lulzim Basha che mi hanno proposto un accordo per poter proseguire avanti. Io non sono entrato in questa gara per delle ambizioni personali e per avere maggiore potere. Non ho mai avuto un'agenda personale”, ha spiegato Astrit Patozi. – **Scan tv; Top-channel.tv;**

La CEC rigetta la richiesta del PDIU per il conteggio dei voti a Tirana. Idrizi del partito della comunità dei Çam rimane fuori dal Parlamento. – La Commissione Elettorale Centrale ha rigettato oggi la richiesta del Partito dei Çam, il PDIU che chiedeva l'amministrazione dei voti di Tirana. Il PDIU ha chiesto il mandato del leader Shpëtim Idrizi, il quale per un pugno di voti non è riuscito a diventare di nuovo membro del nuovo Parlamento albanese. Il rappresentante legale del PDIU, Mesila Doda, ha dichiarato che a questa forza politica mancano circa 50 mila voti, il che significa che per il PDIU c'è un altro mandato nella zona elettorale di Tirana. Doda ha ribadito inoltre che la CEC dovrebbe amministrare ogni prova concernente i materiali elettorali. Nel frattempo, il rappresentante del Ps presso la CEC, Eridian Salianji ha dichiarato che nessun osservatore del PDIU non ha registrato nessuna contestazione nei relativi verbali. A prescindere dalle pretese del PDIU, la Commissione Elettorale Centrale ha deciso di approvare la tabella definitiva nella quale risulta che il PDIU non ottiene il mandato di Idrizi. – **Gazeta Shqip;**



- ▶ **Emmanuel Macron si congratula con Rama: siamo insieme per l'Europa del futuro;**

- ▶ **Il Presidente della Commissione europea, Juncker si congratula con il Premier Rama della vittoria del secondo mandato;**

Emmanuel Macron si congratula con Rama: siamo insieme per l'Europa del futuro. – Il Presidente francese Emmanuel Macron si è congratulato con il Premier Edi Rama sulla vittoria delle elezioni politiche del 25 giugno. Nel suo augurio, Macron stima l'andamento del paese e si sofferma in particolar modo nella riforma sul sistema di giustizia: "Avete fatto molto per lo Stato del Diritto. La riforma giudiziaria è un grande passo in avanti che avvicina di più l'Albania all'Unione europea". Il Presidente francese esprime inoltre la sua gratitudine sull'importanza che secondo egli, l'Albania mostra verso la Francia. "Siamo insieme per l'Europa del futuro", scrive Macron. – **Gazeta shqip;**

Il Presidente della Commissione europea, Juncker si congratula con il Premier Rama della vittoria del secondo mandato. – Il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker si è congratulato con Rama della vittoria elettorale dello scorso 25 giugno. In una lettera di congratulazioni, Juncker afferma che Rama ha ormai un chiaro mandato per proseguire le riforme, mentre garantisce al Premier albanese il pieno sostegno della Commissione europea. Juncker ribadisce inoltre l'importanza del proseguimento della riforma giudiziaria nel paese. "L'Albania è un partner importante dell'Unione europea e il percorso verso l'integrazione passa attraverso un dialogo costruttivo", scrive il Presidente della Commissione europea nella sua lettera di congratulazioni. – **Scan tv; Gazeta Shqip;**